REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Seduta del 16 dicembre 2008 - Deliberazione N. 1994 - Area Generale di Coordinamento N. 1 - Gabinetto Presidente Giunta Regionale – **Legge 24 dicembre 2008, n. 244. Art. 2, comma 41. Fondo di Sviluppo Isole Minori. Documento triennale unico di programmazione Isole Minori (DUPIM). Presa d'atto dello stato della programmazione elaborata dall'Associazione Nazionale comuni isole minori (ANCIM) e delle istanze progettuali elaborate dai Comuni dell'Arcipelago Campano.**

PREMESSO:

- che la legge 24 dicembre 2008, n. 244, legge finanziaria 2008, all'art. 2, comma 41, ha istituito il Fondo di Sviluppo delle Isole Minori, con una dotazione finanziaria di **€ 20.000.000,00** a decorrere dall'anno 2008;
- che tale fondo finanzia interventi specifici nei settore dell'energia, dei trasporti e della concorrenza, con particolare riferimento all'utilizzo delle energie rinnovabili, al risparmio e all'efficienza energetica, alla gestione dei rifiuti, alla gestione delle acque, alla mobilità ed alla nautica da diporto, al recupero e al riutilizzo del patrimonio edilizio esistente, al contingentamento dei flussi turistici, alla destagionalizzazione, alla protezione degli habitat prioritari e delle specie protette, alla valorizzazione dei prodotti tipici, alla certificazione ambientale dei servizi, oltre a misure dirette a favorire le imprese insulari in modo che le stesse possano essere ugualmente competitive;
- che il Fondo è erogato sulla base del Documento triennale unico di programmazione isole minori (DUPIM) elaborato dall'Associazione nazionale comuni isole minori (ANCIM), approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro per gli affari regionali e le autonomie locali e del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Unificata;
- che nel DUPIM, sono individuati gli assi prioritari tra quelli indicato dal citato comma 41, e successivamente i singoli interventi dei 36 comuni delle isole minori, con e le relative quantificazioni di spesa;

CONSIDERATO:

- che con il DUPIM 2000-2006 le isole minori della Campania sono state destinatarie di un finanziamento di € **12.950.156,74** su uno stanziamento complessivo di € **51.645.689,91;**
- che con il DUPIM 2000-2006 sono stati finanziati sia interventi pubblici che privati destinati sinergicamente al miglioramento delle condizioni di vita delle isole minori mediante politiche di destagionalizzazione dei flussi turistici onde creare occasioni di sviluppo non strettamente connesse al solo periodo estivo;
- che il nuovo DUPIM è costituito dall'assemblaggio dei vari programmi regionali di intervento nelle isole minori;

VISTO:

- il verbale della seduta del Consiglio Direttivo dell'ANCIM del 14/03/2008, acquisito al protocollo con nota n. 1039319 del 12/12/2008, seduta nella quale sono state assunte le seguenti determinazioni:
  a) tenuto conto dei settori di intervento del precedente DUPIM, sono stati individuati quali prioritari assi di intervento i seguenti:
     - **ASSE 1 – Energia**: Interventi finalizzati al risparmio energetico ed alle energie rinnovabili individuando, area per area, il sistema di energie rinnovabili compatibili con i diversi paesaggi che caratterizzano le isole minori;
     - **ASSE 2 Recupero e riutilizzo patrimonio edilizio**: Interventi di recupero del patrimonio edilizio con particolare riferimento alle attività di sostegno alla domanda turistica e finalizzata alla destagionalizzazione dei relativi flussi;
     - **ASSE 3 Nautica e trasporti**: Ottimizzazione del sistema della nautica da diporto e dei trasporti attraverso il suo rafforzamento e l'individuazione di soluzioni alternative in modo da migliorare le condizioni di vita dei residenti;
     - **ASSE 4 Smaltimento rifiuti e ciclo integrato delle acque**: Interventi mirati alla soluzione dell'approvvigionamento idrico ed al ciclo dei rifiuti in quelle realtà insulari in cui tali problemi sono ancora critici;
     - **ASSE 5 Infrastrutture**: Interventi per creare infrastrutture immateriali finalizzate prioritariamente alla telemedicina, al ciclo degli studi ed a tutti gli ulteriori campi di applicazione. Fi-

nanziamenti per infrastrutture pubbliche anche mediante la partecipazione di imprese private;

b) sono stati individuati i seguenti criteri per il riparto del Fondo di Sviluppo delle Isole Minori:
   - 35% del fondo per ciascun comune;
   - 15% del fondo per ciascun arcipelago;
   - 25% del fondo in base alla popolazione;
   - 25% del fondo in base alla superficie territoriale;

c) è stata elaborata conseguentemente una ipotesi di piano di riparto del Fondo di Sviluppo delle Isole Minori che attribuisce, quale prima annualità, ai comuni dell'arcipelago campano, la somma di **€ 4.566.899,18**, così come analiticamente specificato nella tabella di cui all'allegato 2 che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

d) è stato individuato l'iter per la definizione del nuovo DUPIM triennale;

VISTI ALTRESÌ:

- le istanze progettuali che i nove comuni dell'arcipelago campano hanno avanzato coerentemente con gli assi di intervento sopra evidenziati, per un importo complessivo pari ad **€ 64.445.888,07**, di cui **€ 35.230.651,15** finanziabili mediante il DUPIM, di cui alle schede contenute nell'allegato 3 che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- il Documento Strategico Regionale per le politiche di coesione 2007/2013, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 1042 del 1 agosto 2006, con il quale sono state approvate le linee strategiche di intervento allo scopo di fornire un quadro unitario di coordinamento per l'implementazione del processo di programmazione unitaria dei Fondi Strutturali e Nazionali della Politica di Coesione 2007/2013 e quelli di programmazione del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e del Fondo Europeo per la Pesca per il ciclo 2007-2013 nonché di quelli ordinari regionali;
- il Parco Progetti Regionale (PPR) istituito con deliberazione n. 1041 del 1 agosto 2006 per il sostegno all'attuazione delle Politiche di Sviluppo della Regione Campania e delle Politica di coesione 2000/2006 e 2007/2013;

PRESO ATTO, in particolare che relativamente all'iter per l'approvazione del DUPIM, il Consiglio Direttivo dell'ANCIM ha individuato un percorso che prevede, in primo luogo, l'elaborazione delle proposte progettuali da parte dei comuni, successivamente una validazione da parte delle Regioni, che preveda anche una ricognizione di analoga progettualità nell'ambito dei progetti finanziabili dalla regione, poi l'approvazione da parte del Comitato di coordinamento nazionale, l'approvazione da parte della Conferenza ed infine l'approvazione mediante Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri;

RILEVATO:

- che sussiste la coerenza con le linee strategiche di intervento individuate nel Documento Strategico Regionale per le politiche di coesione 2007/2013 di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1042 del 1° agosto 2006, come analiticamente descritto nell'allegato 1 – Il sistema delle isole minori nella programmazione 2007-13, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- che, da una ricognizione della progettualità presentata dai comuni dell'arcipelago campano in sede di Parco Progetti Regionale, risultano progetti dei comuni dell'arcipelago campano coerenti con gli assi prioritari di intervento DUPIM per un importo complessivo pari ad **€ 28.792.623,05**, come da schede contenute nell'allegato 4 che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

RITENUTO, pertanto, necessario:

- prendere atto della proposta di piano di riparto della prima annualità del Fondo di Sviluppo delle Isole Minori, che attribuisce ai comuni dell'arcipelago campano la somma di **€ 4.566.899,18**, così come analiticamente specificato nella tabella di cui all'allegato 2 che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- prendere atto degli Assi di Intervento Prioritario come individuati dall'Associazione nazionale comuni isole minori (ANCIM) e sopra analiticamente descritti;
- dare atto che gli Assi di Intervento prioritario sopra evidenziati risultano coerenti con le linee strategiche di intervento individuate nel Documento Strategico Regionale per le politiche di coesione 2007/2013 di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1042 del 1° agosto 2006, come analiticamente descritto nell'allegato 1 – Il sistema delle isole minori nella programmazione 2007-13, che

forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

- prendere atto delle istanze progettuali avanzate dai nove comuni dell'arcipelago campano, per un importo complessivo pari ad **€ 64.445.888,07**, di cui **€ 35.230.651,15** finanziabili mediante il DUPIM, di cui alle schede contenute nell'allegato 3 che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, e che le stesse sono coerenti con gli Assi di Intervento Prioritario;
- dare atto che risulta progettualità dei comuni dell'arcipelago campano presentata in sede di Parco Progetti Regionale coerente con gli assi prioritari di intervento del DUPIM come precedentemente descritti, per un importo complessivo pari ad **€ 28.792.623,05**, come da schede contenute nell'allegato 4 che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- demandare a successivi atti tutte le determinazioni eventualmente necessarie alla definizione dell'iter per il perfezionamento dei finanziamenti di cui si tratta;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per tutto quanto indicato in narrativa e che di seguito si intende integralmente riportato,

1. prendere atto della proposta di piano di riparto della prima annualità del Fondo di Sviluppo delle Isole Minori, che attribuisce ai comuni dell'arcipelago campano la somma di **€ 4.566.899,18**, così come analiticamente specificato nella tabella di cui all'**allegato 2** che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. prendere atto degli Assi di Intervento Prioritario come individuati dall'Associazione nazionale comuni isole minori (ANCIM) e che di seguito si riportano:
   - **ASSE 1 – Energia**: Interventi finalizzati al risparmio energetico ed alle energie rinnovabili individuando, area per area, il sistema di energie rinnovabili compatibili con i diversi paesaggi che caratterizzano le isole minori;
   - **ASSE 2 Recupero e riutilizzo patrimonio edilizio**: Interventi di recupero del patrimonio edilizio con particolare riferimento alle attività di sostegno alla domanda turistica e finalizzata alla destagionalizzazione dei relativi flussi;
   - **ASSE 3 Nautica e trasporti**: Ottimizzazione del sistema della nautica da diporto e dei trasporti attraverso il suo rafforzamento e l'individuazione di soluzioni alternative in modo da migliorare le condizioni di vita dei residenti;
   - **ASSE 4 Smaltimento rifiuti e ciclo integrato delle acque**: Interventi mirati alla soluzione dell'approvvigionamento idrico ed al ciclo dei rifiuti in quelle realtà insulari in cui tali problemi sono ancora critici;
   - **ASSE 5 Infrastrutture**: Interventi per creare infrastrutture immateriali finalizzate prioritariamente alla telemedicina, al ciclo degli studi ed a tutti gli ulteriori campi di applicazione. Finanziamenti per infrastrutture pubbliche anche mediante la partecipazione di imprese private;

3. dare atto che gli Assi di Intervento prioritario sopra evidenziati risultano coerenti con le linee strategiche di intervento individuate nel Documento Strategico Regionale per le politiche di coesione 2007/2013 di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1042 del 1° agosto 2006, come analiticamente descritto nell'**allegato 1 – Il sistema delle isole minori nella programmazione 2007-13**, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. prendere atto delle istanze progettuali avanzate dai nove comuni dell'arcipelago campano, per un importo complessivo pari ad **€ 64.445.888,07**, di cui **€ 35.230.651,15** finanziabili mediante il DUPIM, di cui alle schede contenute nell'**allegato 3** che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, e che le stesse sono coerenti con gli Assi di Intervento Prioritario;

5. dare atto che risulta progettualità dei comuni dell'arcipelago campano presentata in sede di Parco Progetti Regionale coerente con gli assi prioritari di intervento del DUPIM come precedentemente descritti, per un importo complessivo pari ad **€ 28.792.623,05**, come da schede contenute nell'**allegato 4** che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

6. demandare a successivi atti tutte le determinazioni eventualmente necessarie alla definizione dell'iter per il perfezionamento dei finanziamenti di cui si tratta;

7. inviare, per competenza, copia del presente atto al Coordinatore della Programmazione 2007-2013, ed al Settore Rapporti con province, comuni, comunità montane e consorzi;

8. inviare il presente atto al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

Allegato 1 – Il sistema delle isole minori nella programmazione regionale 2007-13

IL SISTEMA DELLE ISOLE MINORI CAMPANE NELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE 2007-13

INQUADRAMENTO SOCIO ECONOMICO[1]

Il territorio delle Isole del Golfo di Napoli: l'area geografica interessata comprende i 9 comuni delle tre Isole del Golfo di Napoli - Capri, Ischia e Procida.

La superficie complessiva dei Comuni di Anacapri, Capri, Barano d'Ischia, Casamicciola, Forio d'Ischia, Ischia, Lacco Ameno, Serrara Fontana, Procida è di 60,83 kmq con una popolazione residente di 78.243 abitanti e una densità di 1.286 ab/kmq.

Le tre isole costituiscono un patrimonio di eccezionale valenza paesaggistica ed ambientale per l'intera Provincia di Napoli, messa a rischio dall'eccessiva urbanizzazione e dal turismo di massa.

Considerate tradizionalmente parti integranti un unico arcipelago, Ischia, Procida e Capri hanno diverse origini dal punto di vista geologico, che ne connotano la morfologia e che, nel tempo, hanno costituito uno dei fattori della loro evoluzione socio-economica.

Le isole, infatti, appartengono a due sistemi morfologici diversi (Ischia e Procida al sistema vulcanico dell'Area flegrea, Capri a quello sedimentario, formata da terreni calcarei del sistema sorrentino-amalfitano) ma vivono problemi comuni: i collegamenti e l'accessibilità, l'approvvigionamento dei materiali, lo smaltimento dei rifiuti, etc.

Il rischio idrogeologico e la tutela ambientale

I pericoli connessi ad un uso dissennato nella gestione del suolo e del paesaggio rappresentano un elemento che accomuna le tre isole. Ad Ischia, Procida e Capri, infatti, sono presenti gravi problemi di dissesto idrogeologico cui si affiancano il rischio vulcanico e sismico.

Come tutti i litorali campani, le spiagge delle isole del Golfo di Napoli sono interessate da consistenti fenomeni di erosione marina che riguarda soprattutto Procida, afflitta anche da frequenti frane come conseguenza dello smantellamento e della demolizione delle scarpate di detriti vulcanici.

La forte pressione umana e l'elevato grado di urbanizzazione incidono negativamente anche sulla presenza delle aree protette: a Capri, Ischia e Procida sono state individuate numerose Aree di Reperimento (terrestri e marine), che in seguito ad uno studio di fattibilità, ai sensi della 1. 394/91, sono state definite Riserve Marine e Terrestri; diverse zone sono state proposte come Siti di Importanza Comunitaria (Sic) in attuazione delle direttive CEE 409/79 "Uccelli" e 43/92 "Habitat"; altre aree, spesso coincidenti con i Siti di Importanza Comunitaria o rientranti nei Parchi e nelle Riserve Naturali, sono state segnalate come Zone di Protezione Speciale (Zps) e Siti di Importanza Regionale (Sir). In particolare, nell'Arcipelago sono stati considerati Zps i fondali marini, il corpo centrale e le rupi costiere, orientali e occidentali di Capri, e l'isola di Vivara. Di particolare interesse, dal momento che l'obiettivo principale consiste nella definizione di un più complessivo progetto di tutela ambientale, risulta la perimetrazione dell'Area marina protetta "Regno di Nettano". L'istituzione di tali siti, tuttavia, non consente un'adeguata protezione soprattutto a causa dell'intensa fruizione turistica, agevolata dalla facilità di accesso alle aree individuate.

Per tutelare la ricca biodiversità delle tre isole le Istituzioni hanno attivato sul territorio strumenti di pianificazione territoriale e di programmazione socio-economica attenti e puntuali. Sia a scala locale nei Piani Regolatori Generali, in fase di adeguamento, nei Piani Paesistici e nei Piani Urbanistici Territoriali, sia a livello provinciale e regionale nella Proposta di Piano Territoriale di Coordinamento

[1] Il presente paragrafo è un abstract del capitolo n. 1 dello studio ***"L'isola che non c'e",*** redatto dal Dipartimento di scienze sociali - Università degli studi di Napoli "L'Orientale" e finanziato dall'Assessorato al Turismo della Regione Campania.

Provinciale di Napoli, come nella Proposta di Piano Territoriale Regionale, emerge la volontà di mettere in campo politiche e strumenti in grado di tutelare e valorizzare le notevoli peculiarità geomorfologiche, floro-vegetazionali e faunistiche tipiche di questi luoghi.

Le dinamiche demografiche

Analizzando nel complesso la dinamica demografica dell'Arcipelago partenopeo, i primi elementi ad emergere sono l'incremento degli abitanti, sebbene non costante, l'elevata densità di popolazione, la maggiore nel Mediterraneo, ed un popolamento che si presenta paragonabile a quello dell'area dei Campi Flegrei per Ischia e Procida, e, per Capri, della costiera sorrentina.

In estrema sintesi, tra il 1861 e il 1951 "la popolazione caprese è più che raddoppiata, quella ischitana è cresciuta di 1/3, mentre quella procidana, in controtendenza, è diminuita dell'8%. Nei decenni successivi, l'Arcipelago presenta un incremento di popolazione dovuto, in pratica, alla crescita di Ischia, mentre Procida e Capri sono sostanzialmente stabili. Nell'ultimo ventennio, in particolare, l'area registra ancora un incremento superiore al 10%, rispetto al 7% del precedente periodo intercensuario (Tab. 1-5).

Tab. 1 Popolazione residente per comune 1951-2001

Comuni	1951	1961	1951/1961 %	1971	1961/1971 %	1981	1971/1981 %	1991	1981/1991 %	2001	1991/2001 %
Barano d'Ischia	6.003	5.769	**-3,9**	5.826	**1**	6.346	8,9	7.738	21,9	8.591	11
Casamicciola Terme	4.469	4.983	11,5	5.399	8,3	5.945	10,1	6.505	9,4	7.374	13,3
Forio	6.603	7.209	***9,2**	8.142	12,9	9.642	18,4	11.526	19,5	14.554	26,3
Ischia	10.385	11.416	9,9	14.339	25,6	16.038	11,8	16.013	**-0,1**	18.253	14
Lacco Ameno	2.060	2.513	22	3.055	21,6	3.523	15,3	3.936	11,7	4.273	8,6
Serrara Fontana	2.293	2.323	1,3	2.365	1,8	2.595 ,	9,7	2.904	11,9	3.060	5,4
Totale Ischia	**31.813**	**34.213**	**7,5**	**39.126**	**14,4**	**44.089**	**12,7**	**48.622**	**10,3**	**56.105**	**15,4**
Procida	**10.153**	**9.895**	**-2,6**	**10.015**	**1,2**	**10.402**	**3,9**	**10.559**	**1,5**	**10.575**	**0,1**
Anacapri	3.083	3.579	16,1	4.239	18,4	4.633	9,3	5.324	14,9	5.855	10
Capri	6.209	7.266	17	7.723	6,3	7.479	**-3,1**	7.075	**-5,4**	7.064	**-0,1**
Totale Capri	**9.292**	**10.845**	**16,7**	**11.962**	**10,3**	**12.112**	**1,2**	**12.399**	**2,4**	**12.919**	**4,2**
TOTALE	**51.258**	**54.953**	**7,2**	**61.103**	**11,2**	**66.603**	**9**	**71.580**	**7,5**	**79.599**	**11,2**

Fonte: Istat, Censimenti.

Tab. 2 Saldo naturale e saldo migratorio 1971-81

Comune	Pop. res. 1971	Saldo naturale	Diff. Var. intercens. e saldo nat.	Pop. res. 1981
Barano d'Ischia	5.826	445	75	6.346
Casamicciola Tenne	5.399	456	90	5.945
Folio	8.142	745	755	9.642
Ischia	14.339	1.723	-24	16.038
Lacco Ameno	3.055	327	141	3.523
Setrara Fontana	2.365	173	57	2.595
Totale Ischia	**39.126**	**3.869**	**1.094**	**44.089**
Procida	**10.015**	**771**	**-384**	**10.402**
Anacapri	4.239	362	32	4.633
Capri	7.723	211	-455	7.479
Totale Capri	**11.962**	**573**	**-423**	**12.112**
TOTALE	**61.103**	**5.213**	**287**	**66.603**

Tab. 3 Saldo naturale e saldo migratorio 1981-91

Comune	Pop. res. 1981	Saldo naturale	Diff. Var. intercens. e saldo nat.	Pop. res. 1991
Barano dischia	6.346	464	928	7.738
Casamicciola Tenne	5.945	303	257	6.505
Forio	9.642	798	1.086	11.526
Ischia	16.038	831	-856	16.013
Lacco Ameno	3.523	261	152	3.936
Serrara Fontana	2.595	144	165	2.904
Totale Ischia	**44.089**	**2.801**	**1.732**	**48.622**
Procida	**10.402**	**233**	**-76**	**10.559**
Anacapri	4.633	203	488	5.324
Capri	7.479	-64	-340	7.075
Totale Capri	**12.112**	**139**	**148**	**12.399**
TOTALE	**66.603**	**3.173**	**1.804**	**71.580**

Fonte: Istat, Censimenti.

Tab. 4 Saldo naturale e saldo migratorio 1991-01

Comune	Pop. tes. 1991	Saldo naturale	Diff. Var. intercens. e saldo nat.	Pop. res. 2001
Barano d'Ischia	7.738	512	341	8591
Casamicciola Terme	6.505	330	539	7.374
Forio	11.526	973	2.055	14.554
Ischia	16.013	1.095	1.145	18.253
Lacco Ameno	3.936	195	142	4.273
Serrara Fontana	2.904	125	31	3.060
Totale Ischia	**48.622**	**3.230**	**4.253**	**56.105**
Procida	**10.559**	**-9**	**25**	**10.575**
Anacapri	5.324	220	311	5.855
Capri	7.075	-63	52	7.064
Totale Capri	**12.399**	**157**	**363**	**12.919**
TOTALE	**71.580**	**3.378**	**4.641**	**79.599**

Fonte: Istat, Movimento anagrafico dei comuni.

Tab. 5 Saldo naturale e saldo migratorio 2001-04

Comune	Pop. tes. 2001 1.01.2001	Saldo naturale	Diff. Var. intercens. e saldo nat.	Pop. res. 2004
Barano dlschia	8.530	129	764	9.423
Casamicciola Terme	7.273	122	595	7.990
Fono	14.312	292	1095	15.699
Ischia	18.114	337	-251	18.200
Lacco Ameno	4:266	29	312	4.607
Serrara Fontana	3.071	21	25	3.117
Totale Ischia	**55.566**	**930**	**2.540**	**59.036**
Procida	**10.522**	**14**	**158**	**10.694**
Anacapri	5.797	76	367	6.240
Capri	7.067	-24	235	7.278
Totale Capri	**12.864**	**52**	**602**	**13.518**
TOTALE	**78.952**	**996**	**3.300**	**83.248**

Fonte: Istat, Movimento anagrafico dei comuni.

La struttura della popolazione e il grado d'istruzione

Negli anni immediatamente successivi al secondo dopoguerra la struttura demografica delle tre isole mostra una prevalenza di classi giovanili e una più bassa popolazione anziana; tra il 1951 e il 1991 i dati evidenziano un significativo cambiamento: in media la percentuale di giovani di età inferiore ai 14 anni si è ridotta dell'8%. L'incremento delle fasce a partire dai 65 anni aumenta notevolmente, soprattutto a Procida e Capri, mentre Ischia conserva, ancora al 1991, una percentuale di giovani sotto i 14 anni intorno al 20%, che si riduce al 18% nel 2001.

Così come negli anni Cinquanta, anche nel 2001 ad Ischia e Capri la popolazione femminile supera appena quella dei maschi; al contrario, se nel 1951 Procida registrava una situazione opposta, oggi anche qui si verifica una leggera prevalenza delle femmine sui maschi (circa il 3%); ad Ischia il numero di donne, a partire dai 40 anni prevale sulla popolazione maschile; a Procida il fenomeno si manifesta in modo più rilevante dai 65 anni in poi, mentre a Capri inizia già dalla classe di età 55-59.

L'analisi per fasce d'età evidenzia anche che, dal 1991, il fenomeno dell'invecchiamento in ambito isolano è particolarmente sostenuto, anche rispetto alla media provinciale. Se nel periodo postbellico, l'indice di invecchiamento (ovvero il rapporto tra la popolazione di età superiore ai 65 anni e quella con meno di 14 anni) sfiorava lo 0,4, negli anni Novanta raddoppia ad Ischia e raggiunge quasi l'unità a Procida e Capri; il fenomeno si accentua nel decennio successivo: nel 2001, Procida e Capri registrano valori rispettivamente di 1,28 e 1,22, mentre per Ischia l'indice risulta invariato (intorno allo 0,8).

Dagli anni Cinquanta il livello d'istruzione della popolazione isolana è significativamente migliorato (Tab. 6): l'analfabetismo è quasi scomparso (intorno all'1% al 2001); si riduce la percentuale di coloro che hanno conseguito solo la licenza elementare, mentre sono in aumento diplomati e laureati, così come conferma l'indice di alta scolarizzazione (vale a dire il rapporto tra laureati e diplomati e il totale della popolazione che possiede un titolo di studio), che dal 1991 al 2001 è quasi raddoppiato (Tab. 7).

Il progressivo e costante miglioramento delle condizioni di vita ha notevolmente influito su livelli di istruzione così elevati (anche superiori al dato provinciale); inoltre, "l'aumento della scolarizzazione sembra strettamente collegato con il cresciuto grado di terziarizzazione": lo sviluppo turistico ha certamente beneficiato e, successivamente incrementato, un processo di crescente specializzazione scolastica mirata a formare determinate figure professionali.

Tab. 6 Popolazione residente di 6 anni e più per grado d'istruzione 1951-1991-2001

	1951				1991				2001			
	Ischia	**Procida**	**Capri**	**prov. di NA**	**Ischia**	**Procida**	**Capri**	**prov. di NA**	**Ischia**	**Procida**	**Capri**	**prov. di NA**
laurea	0,7	0,5	1,1	1,5	3,4	2,7	3,9		7,2	7,9	7,7	7,2
diploma	2,7	3,8	3,3	4	20,3	26,7	18	17,2	29	42	25	23,7
lic. med inf.	4,8	6,6	5,4	7,1	31	25,6	33,6	31,6	30	19	31	31,3
lic. elem.	53,4	44,2	52,2	44,4	30,5	28,7	30,5	30,8	22	20,3	24,2	24,3
alfabeti privi di tit. d'ist.	25,2	31,5	26,6	23	13,1	14,5	12,2	14	10,6	9,8	10	11,3
analfabeti	13,1	13,4	11,5	20	16	1,9	1,8	3,2	0,9	1,12	1,12	2,14

Tab. 7 Indice di alta scolarizzazione 1951-2001

	1951	1991	2001
Ischia	0,08	0,2	0,41
Procida	0,1	0,3	0,55
Capri	0,07	0,2	0,37
Provincia di Napoli	0,1	0,2	0,31

Fonte: Istat, Censimento della Popolazione e delle Abitazioni, 2001.

Tab. 8 Popolazione residente di 15 anni e più per sesso e condizione al 2001 (maschi)

COMUNI	Condizione								
	Forze di lavoro			Non forze di lavoro					Totale
	Occ.	In cerca di occupazione	Totale	Studenti	Casal.	Rit. dallav.	In altra condizione	Totale	
Barano d'Ischia	1.700	374	2.074	311	9	519	502	1.341	3.415
Casamicciola Terme	1.457	218	1.675	257	11	480	464	1.212	2.887
Forio	2.976	584	3.560	566	12	787	904	2.269	5.829
Ischia	4.014	539	4.553	609	13	1.118	1.091	2.831	7.384
Lacco Ameno	928	135	1.063	160	2	248	270	680	1.743
Serrara Fontana	629	149	778	88	1	199	171	459	1.237
Procida	2.054	305	2359~1	457	12	885	772	2.126	4.485
Anacapri	1.372	194	1.566	163	4	407	245	819	2.385
Capri	1.681	117	1.798	196	3	610	317	1.126	2.924
TOTALE	**16.811**	**2.615**	**19.426**	**2.807**	**67**	**5.253**	**4.736**	**12.863**	**32.289**
Totale Provincia	**515.063**	**180.107**	**695.170**	**106.323**	**2.951**	**173.188**	**206.978**	**489.440**	**1.184.610**

Fonte: Istat, Censimento della Popolazione e delle Abitazioni, 2001.

Tab. 9 Popolazione residente di 15 anni e più per sesso e condizione al 2001 (femmine)

COMUNI	Condizione								
	Forze di lavoro			Non forze di lavoro					Totale
	Occ.	In cerca di occupazione	Totale	Studenti	Gasai	Riti	In altra condizion	Totale	
Barano d'Ischia	769	**196**	965	329	1.515	301	384	2.529	3.494
Casatnicciola Terme	785	168	953	275	1.137	305	452	2.169	3.122
Forio	1482	384	1.866	606	2.363	476	706	4.151	6.017
Ischia	1865	406	2.271	**714**	3.163	533	1.041	5.451	7.722
Lacco Ameno	468	113	581	159	695	137	237	1.228	1.809
Serrara Fontana	317	93	410	128	434	163	128	853	1.263
Procida	788	259	1.047	516	2.266	254	564	3.600	4.647
Anacapri	679	115	794	168	1.164	195	239	1.766	2.560
Capri	822	98	920	223	1.439	323	270	2.255	3.175
TOTALE	**7.975**	**1.832**	**9.807**	**3.118**	**14.176**	**2.687**	**4.021**	**24.002**	**33.809**
Totale Provincia	**228.292**	**152.357**	**380.649**	**110.936**	**543.415**	**81.434**	**164.972**	**900.757**	**1.281.406**

Fonte: Istat, Censimento della Popolazione e delle Abitazioni, 2001.

La struttura economica

II sistema economico dell'Arcipelago campano si è tradizionalmente basato sulle attività primarie, agricoltura e pesca, e la struttura ha iniziato a mutare quando, nel secondo dopoguerra, il turismo di massa, in prevalenza ad Ischia e Capri si è sviluppato in modo significativo. L'ulteriore accelerazione di tale fenomeno ha portato, già dagli anni Settanta del Novecento, ad una decisa riconversione

funzionale verso il terziario e, dunque, al prevalere "di attività terziarie e di attività manifatturiere (edilizia, artigianato, piccole unità di manutenzione e riparazione) tutte connesse alla dominanza delle funzioni turistiche delle economie isolane. Meno incidente, invece, tale funzione nell'economia procidana, ove, pur in presenza di radicali mutamenti rispetto al passato, resta ancora avvertibile il peso e il ruolo delle tradizionali attività legate alla terra e al mare".

Allo stato attuale, le attività economiche delle isole ruotano principalmente intorno al turismo: in particolare, Ischia, anche per la presenza diffusa di sorgenti e stabilimenti termali costituisce il secondo polo ricettivo napoletano; Capri continua a legare la sua immagine al richiamo internazionale e al turismo di elite; Procida sta tentando di valorizzare un'offerta turistica legata all'ambiente e alla cultura, rivolgendosi ad un turismo non di massa. L'economia locale, di conseguenza, è rivolta al potenziamento di questi aspetti, sebbene permangano, nell'isola di Procida e, parzialmente ancora ad Ischia, attività collegate al settore primario.

In generale, come si evince dal Censimento dell'Industria e dei Servici del 2001, l'intero Arcipelago, nei vari settori di attività, è interessato da un incremento delle unità locali che, coinvolge quasi tutti i comuni (Tab. 10). Per quanto riguarda gli addetti, invece, agli aumenti di Ischia e Procida, corrisponde per Capri un lieve decremento del 4%.

Tab. 10 Unità locali e addetti per settore di attività Ischia, Capri e Procida al 2001

ISCHIA Ateco - Descrizione	ADD	UL	ADD	UL	ADD	UL	ADD	UL	ADD	UL	ADD	UL
	Barano		Casamicciola		Forio		Ischia		Lacco Ameno		Serrata Fontana	
Agricoltura, caccia e silvicoltura					1	**1**						
Pesca, piscicoltura e servizi connessi							109	**3**				
Attività manifatturiere	96	47	67	**37**	140	**72**	213	108	**27**	18	14	**8**
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas, e accpa							91	**3**				
Costruzioni	72	44	105	39	190	100	231	111	**42**	34	23	**17**
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	235	118	306	190	624	385	1.130	623	251	132	95	69
Alberghi e ristoranti	232	66	398	90	1.085	231	1.403	222	327	44	339	85
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	71	21	47	21	229	39	669	99	38	21	28	18
Intermediazione monetaria e finanziaria	14	5	13	**7**	46	20	128	38	**8**	3	3	**2**
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali ed imprenditoriali	68	53	76	59	155	118	500	264	58	42	16	11
Pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	61	2	96	**4**	32	**2**	387	10	**45**	3	24	**1**
Istruzione	159	11	269	13	367	23	639	22	125	6	53	**5**
Sanità e altri servizi sociali	51	19	63	38	98	60	198	85	273	10	15	**7**
Altri servizi pubblici, sociali e personali	61	28	79	53	135	86	405	192	19	21	57	23
TOTALE	**1.120**	**414**	**1.519**	**551**	**3.102**	**1.137**	**6.103**	**1.780**	**1.213**	**334**	**667**	**246**

Allegato 1 – Il sistema delle isole minori nella programmazione regionale 2007-13

PROCIDA ***Ateco - Descrizione***	**ADD**	**UL**
	Procida	
Agricoltura, caccia e silvicoltura		
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	**53**	**12**
Attività manifatturiere	**72**	**41**
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas, e acqua	**5**	**1**
Costruzioni	**42**	**31**
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	307	**191**
Alberghi e ristoranti	134	**68**
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	**49**	**25**
Intermediazione monetaria e finanziaria	**26**	**10**
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali ed imprenditoriali	**89**	63
Pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	167	**5**
Istruzione	46?	**11**
Sanità e altri servizi sociali	109	**37**
Altri servizi pubblici, sociali e personali	**48**	**56**
TOTALE	**1.569**	**551**

Allegato 1 – Il sistema delle isole minori nella programmazione regionale 2007-13

CAPRI Ateco — Descrizione	ADD	UL	ADD	UL
	Anacapri		Capri	
Agricoltura, caccia e silvicoltura				
Pesca, piscicoltura e servizi connessi			2	**2**
Attività manifatturiere	**94**	46	111	**50**
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas, e acqua			224	**8**
Costruzioni	**107**	**74**	182	**59**
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	221	135	680	**326**
Alberghi e ristoranti	**354**	**52**	728	138
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	111	**34**	314	**47**
Intermediazione monetaria e finanziaria	**13**	**6**	52	**15**
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali ed imprenditoriali	**80**	**62**	194	131
Pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	**85**	**3**	114	**8**
Istruzione	**74**	4	147	**13**
Sanità e altri servizi sociali	**16**	12	156	**27**
Altri servizi pubblici, sociali e personali	**41**	37	197	**97**
TOTALE	**1.196**	**465**	**3.101**	**921**

Fonte: Istat, Censimento dell'Industria e dei Servizi, 2001.

Intorno al 1970 per Ischia e Procida e, dopo il 1980 per Capri, si registra la fase più acuta dell'abbandono delle attività agricole. I censimenti del 1991 e del 2001 confermano l'andamento evidenziando una costante riduzione della popolazione attiva e degli addetti al settore primario (Tabb. 11-16). È possibile affermare che quasi ovunque nell'Arcipelago l'agricoltura si presenta ormai come un settore residuale: le attività, piuttosto frammentate, riguardano in prevalenza le filiere vitivinicola, oleicola e agrumicola; le limitate aziende agricole, che occupano soprattutto i territori più interni, sono per oltre il 70% a conduzione familiare e si concentrano, principalmente, nell'isola di Procida. Va comunque rilevato che, nonostante l'esiguità strutturale, il comparto agricolo ha comunque un ruolo rilevante per le comunità isolane, sia perché è caratterizzato da prodotti che per tipicità e qualità si configurano come produzioni di pregio, sia perché gioca un'importante funzione naturalistico-paesaggistica, considerati gli alti costi di produzione, dovuti all'orografia, le prospettive dell'agricoltura locale dipendono dal rafforzamento dell'integrazione con l'intero sistema socio-economico e dalla possibilità di alimentare un'offerta di prodotti di alto livello qualitativo.

Tab. 11 Occupati per sesso, classe di età e attività economica al 2001 (maschi agricoltura)

COMUNI	Classe di età da 15 anni in poi				
	15-19	20-29	30-54	55 e più	Totale
Barano d'Ischia	**1**	**3**	**29**	**12**	45
Casamicciola Tenne	**0**	**5**	**18**	**8**	31
Fono	**0**	**8**	**62**	**22**	92
Ischia	**1**	**15**	**73**	**41**	130
Lacco Ameno	**0**	**1**	**34**	**8**	43
Serrara Fontana	**0**	**2**	**5**	**6**	13
Procida	**0**	**22**	**84**	**28**	134
Anacapri	**0**	**3**	**21**	5	29
Capri	**0**	**2**	**13**	9	24
TOTALE	**2**	**61**	**63**	139	541

Fonte: Istat, Censimento della Popolazione e delle Abitazioni, 2001.

Tab. 12 Occupati per sesso, classe di età e attività economica al 2001 (femmine agricoltura)

COMUNI	Classe di età da 15 anni in poi				
	15-19	20-29	30-54	55 e più	Totale
Barano d'Ischia	**0**	**3**	**10**	**3**	**16**
Casamicciola Terme	**0**	**5**	**4**	**2**	**11**
Forio	**0**	**1**	**18**	**5**	**24**
Ischia	**1**	**4**	**22**	**11**	**38**
Lacco Ameno	**0**	**1**	**6**	**3**	**10**
Serrara Fontana	**0**	**1**	**5**	**1**	**7**
Procida	**0**	**3**	**21**	**2**	**26**
Anacapri	**0**	**1**	**2**	**2**	**5**
Capri	**0**	**1**	**3**	**3**	**7**
TOTALE	**1**	**20**	**91**	**32**	**144**

Fonte: Istat, Censimento della Popolazione e delle Abitazioni, 2001.

Tab. 13 Occupati per sesso, classe di età e attività economica al 2001 (maschi industria)

COMUNI	Classe di età da 15 anni in poi				
	15-19	20-29	30-54	55 e più	Totale
Barano d'Ischia	**6**	**72**	228	**56**	362
Casamicciola Terme	**1**	**25**	167	**38**	231
Fono	**5**	**84**	387	**93**	569
Ischia	**4**	**146**	449	126	725
Lacco Ameno	**1**	**25**	**93**	**32**	**151**
Serrata Fontana	**2**	**32**	**74**	**9**	117
Procida	**1**	**87**	290	**53**	**431**
Anacapri	**4**	**59**	234	**64**	**361**
Capri	**4**	**46**	213	**73**	**336**
TOTAlE	**28**	**576**	**2.135**	**544**	**3.283**

Tab. 14 Occupati per sesso, classe di età e attività economica al 2001 (femmine industria)

COMUNi	Classe di età da 15 anni in poi				
	15-19	20-29	30-54	55 e più	Totale
Barano d'Ischia	**1**	**7**	**35**	**3**	**46**
Casamicciola Terme	**0**	**7**	**27**	**6**	**40**
Fono	**2**	**23**	**55**	**4**	**84**
Ischia	**1**	**29**	**71**	**12**	113
Lacco Ameno	**0**	**8**	**16**	**2**	**26**
Serrara Fontana	**1**	**7**	**5**	**1**	**14**
Procida	**1**	**11**	**45**	**6**	**63**
Anacapri	**0**	**9**	**19**	**1**	**29**
Capri	**2**	**8**	**37**	**1**	**48**
TOTALE	**8**	**109**	**310**	**36**	**463**

Fonte: Istat, Censimento della Popolazione e delle Abitazioni, 2001.

Tab. 15 Occupati per sesso, classe di età e attività economica al 2001 (maschi altre attività)

COMUNI	Classe di età da			15 anni in poi	
	15-19	20-29	30-54	55 e più	Totale
Barano d'Ischia	11	233	845	204	1.293
Casamicciola Terme	**9**	177	826	183	1.195
Forio	28	353	1.569	365	2.315
Ischia	11	523	2.075	550	3.159
Lacco Ameno	**7**	123	452	152	734
Serrala Fontana	**5**	69	328	**97**	499
Procida	5	254	1.016	214	1.489
Anacapri	**8**	166	637	**171**	982

Capri	11	196	864	250	1.321
TOTALE	**95**	**2.094**	**8.612**	**2.186**	**12.987**

Fonte: Istat, Censimento della Popolazione e delle Abitazioni, 2001.

Tab. 16 Occupati per sesso, classe di età e attività economica al 2001(femmine altre attività)

COMUNI	**Classe di età da 15 anni in poi**				
	15-19	**20-29**	**30-54**	**55 e più**	**Totale**
Barano d'Ischia	**7**	166	447	**87**	707
Casamicciola Terme	**5**	138	495	96	734
Forio	**8**	262	935	169	1.374
Ischia	19	345	1.113	237	1.714
Lacco Ameno	**3**	**82**	285	62	432
Serrara Fontana	**3**	**53**	200	**40**	296
Procida	**4**	120	498	77	699
Anacapri	**10**	166	384	**85**	645
Capri	13	172	483	99	767
TOTALE	**72**	**1.504**	**4.840**	**952**	7368

Fonte: Istat, Censimento della Popolazione e delle Abitazioni, 2001.

Ad Ischia, per esempio, alcune imprese vitivinicole hanno ripreso e diffuso produzioni di antichi vitigni autoctoni. La valorizzazione delle attività nei settori vitivinicolo e, più in generale, enogastronomico è tutelata e promossa dalle politiche che, a scala locale e sovralocale, coinvolgono l'area: in particolare, i comuni di Ischia sono interessati dal progetto di istituzione delle "Strade dei Limoni".

Le attività manifatturiere evidenziano nelle tre isole un andamento discontinuo e non sempre in linea con i dati a scala provinciale e regionale. Nel ventennio 1971-91 i dati censuari dell'industria e del commercio indicano che, sebbene nel complesso sia cresciuto il numero degli addetti e delle unità locali, tuttavia, il settore rispetto alla globalità delle attività economiche ha accusato una flessione.

I dati del 2001 mostrano ancora un lieve incremento che riguarda principalmente i comuni di Forio e Barano, mentre Serrara Fontana e Capri registrano una leggera perdita sia di addetti che di unità locali; i dati di Ischia e quelli di Anacapri restano invariati. A conferma della valorizzazione in funzione turistica dei prodotti enogastronomici locali continuano a crescere i settori collegati alla produzioni di alimentari e bevande, mentre le attività legate all'abbigliamento (pensiamo alle tradizionali sartorie o attività di confezioni a livello artigianale) sono in lieve decremento. Sembra interessante notare, inoltre, che sia Ischia che Procida evidenziano un aumento consistente di unità e di addetti alla cantieristica da diporto.

II settore edile presenta un andamento eterogeneo: sebbene in flessione, nel periodo 1971-1991 registra una sostanziale tenuta occupazionale; ciò è chiaramente imputabile al notevole impulso dato dallo sviluppo del turismo alle costruzioni e alle attività di manutenzione. I decrementi emersi dopo il 1981 sono conseguenza della differenziazione stagionale dell'impegno lavorativo: nei mesi estivi nel turismo, durante l'inverno nell'edilizia. Nel 2001, tuttavia, l'edilizia evidenzia nell'isola di Ischia un significativo incremento: fatta eccezione per Serrara Fontana, negli altri comuni addetti e unità locali in pratica raddoppiano.

Capri, invece, che negli anni Ottanta ha evidenziato una grande dinamicità, presenta al 2001 una situazione di leggero decremento.

Diversamente dalle due isole maggiori, a Procida le costruzioni si caratterizzano per lo scarso impatto

sulla base occupazionale locale: infatti la percentuale di manodopera impiegata oscilla tra il 4 e il 5%; anche all'ultimo Censimento addetti e unità locali presentano un lieve decremento.
Negli anni Novanta, si accentuano ulteriormente le tendenze in atto nei decenni precedenti a favore di una crescente terziarizzazione dell'economia locale, collegata soprattutto al turismo. Sebbene con caratteristiche diverse, in tutto l'Arcipelago la quota di popolazione attiva dei settori commercio e istituzioni rappresenta, infatti, la percentuale più elevata. Se esaminiamo poi i dati del Censimento dell'Industria e dei Servizi relativi a ciascuna isola è possibile notare che ad Ischia, già nel 1991, gli addetti e le unità locali legate direttamente o indirettamente al turismo rappresentano la percentuale più elevata. Il dato trova conferma anche nel 2001, anno in cui, escludendo le Istituzioni sono state censite oltre 3.000 unità locali che occupano più di 8.000 addetti, impiegati principalmente nelle attività ricettive e termali.
Su valori analoghi si attesta anche Capri che tuttavia evidenzia una riduzione del settore terziario legato al turismo a favore della Pubblica Amministrazione. Va rilevato, tuttavia, che al 2001 il comune di Capri registra una diminuzione di addetti che si aggira intorno al 18%, cui fa fronte l'incremento superiore al 50% di Anacapri.
Un'accentuata terziarizzazione rappresenta l'aspetto prevalente della struttura economica anche nel caso di Procida: qui, tuttavia, la quota più elevata di popolazione attiva si concentra nel ramo dei trasporti marittimi che rappresenta il principale sbocco occupazionale dell'isola. Considerando, tuttavia, al Censimento dell'Industria e dei Servizi il settore trasporti, anche non solo marittimi, emerge un dato solo apparentemente contraddittorio: gli addetti e le unità locali, infatti, sono davvero modesti, segno evidente del fatto che ancora oggi i Procidani prestano la loro opera soprattutto altrove. L'isola, insomma, è rimasta sì fornitrice tradizionale di equipaggi marittimi ma non è più una sede di imprese armatoriali.
Risulta evidente, dunque, che il radicale cambiamento nella struttura socio-economica dell'Arcipelago è dovuto al costante e significativo sviluppo del terziario collegato all'attività turistica che, pur interessando prevalentemente Ischia e Capri, inizia, a coinvolgere, progressivamente, anche Procida. Questa indicazione sembra emergere non tanto dalla valutazione dei vari indicatori economici quanto dalle prospettive che le politiche di sviluppo che coinvolgono complessivamente l'Arcipelago si propongono per l'isola di Procida, nonostante qui, come evidenziato, le attività economiche tradizionali presentino ancora un peso importante.

LA PROGETTUALITA' DEL TERRITORIO

Le recenti esperienze di programmazione concertata[2] attivate dal ciclo di programmazione 2000-06 che hanno coinvolto tale ambito territoriale hanno confermato la "interpretazione" che il PTR ha fatto dell'arcipelago campano, visto come unico Sistema Territoriale di Sviluppo (STS), denominato F5 "Isole Minori" e caratterizzato da un unitario andamento socio-economico, sinteticamente definito "a dominante paesistico ambientale culturale".
L'ascolto del territorio[3] ha, inoltre, posto in evidenza la vocazione preminentemente turistica dell'STS e come sia generalmente riconosciuta la necessità dell'integrazione di un approccio sostenibile a turismo, pesca e agricoltura nelle tre isole.
Sul tema dell'uso delle risorse, nella visione comune delineata si è posto l'accento sull'esigenza di realizzare interventi tesi a ridurre gli sprechi e ad ottimizzare la distribuzione e l'utilizzo/riutilizzo

[2] Nel ciclo di programmazione 2000-06 le isole campane sono state interessate da tre Progetti Integrati: "Isole del Golfo", "Portualità turistica" e "Filiera termale"

[3] Progetto ECOPOLIS per le isole del Golfo di Napoli, promosso dalla Provincia di Napoli nell'ambito dell'implementazione di AG 21 locale provinciale.

delle acque (per es. reti duali, riutilizzo delle acque reflue per gli incendi, impianti di desalinizzazione, ecc.) e a preservarne la qualità. Si evidenzia la necessità di:

- coniugare interventi di tutela dell'ecosistema marino e terrestre con azioni tese alla valorizzazione dei parchi e delle aree marine protette, a fini turistici, ma anche educativi e culturali;
- promuovere la produzione e l'utilizzo di nuove tecnologie e di energie alternative (eolico, solare, geotermico, elettrico) per la riduzione dei fattori di pressione ambientale, anche attraverso la realizzazione di sperimentazioni "pilota" sul territorio (sfruttamento dell'energia da maree, bus elettrici, auto ad idrogeno, ecc.);
- promuovere una nuova cultura del rifiuto come risorsa da sfruttare attraverso la raccolta differenziata, il riciclo e il riuso.

Sul tema del territorio e della mobilità, è emersa una grande attenzione per il tema dei trasporti, sia interni alle singole isole, sia in termini di collegamenti tra le isole e con la città di Napoli. Si è auspicato il ricorso a mezzi di trasporto pubblico interno a basso impatto ambientale, con l'utilizzo di carburanti innovativi ed ecologici, e l'attivazione di punti di interscambio tra sistemi di locomozione alternativi (parcheggi, minibus, ecc.) al fine di ridurre la mobilità con mezzi privati.

Sul tema del lavoro e sviluppo economico, sono stati identificati alcuni assi prioritari di intervento sui settori di punta dell'economia locale. Si è ravvisata la necessità di:

- promuovere un approccio che punti alla destagionalizzazione, alla riqualificazione e alla diversificazione dell'offerta turistica (enoturismo, ecoturismo, ecc.).
- incrementare le superfici coltivabili,
- valorizzare i prodotti di nicchia
- rilanciare la pesca e l'artigianato locale, attraverso il recupero dei mestieri tradizionali.

Sul tema della vita sociale, si è posto l'accento sulla necessità di

- rafforzare il collegamento tra scuola, impresa, territorio ed enti
- creare e migliorare degli spazi per il tempo libero e per la socializzazione.
- qualificare e migliorare le professionalità operanti sul territorio nei settori di punta dell'economia locale (ambiente, turismo e agricoltura)
- potenziare le strutture e i servizi sanitari locali per migliorare la qualità della vita dei residenti sul territorio

COERENZA CON LE SCELTE PROGRAMMATICHE REGIONALI

Come si è evidenziato, l'adozione di politiche e strumenti finalizzati alla sostenibilità ambientale e alla promozione di un turismo sostenibile è ritenuta fondamentale per le amministrazioni comunali isolane. Ciò è in assoluta coerenza con le scelte strategiche operate della Regione Campania per il ciclo di Programmazione 2007-13 nel Documento Strategico Regionale (DSR), approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1042 del 1 agosto 2006. Con tale documento la Regione Campania ha scelto la strada di indicare le proprie opzioni strategiche per la costituzione di sistemi di programmazione intersettoriali e interterritoriali con obiettivi chiari, netti e facilmente comprensibili, così da consentire ad un'ampia opinione pubblica di accompagnarsi con il proprio giudizio a questa azione, e giudicarne più adeguatamente la realizzazione.

Le scelte strategiche che sono in sintonia con la richiesta di progettualità espressa dalle isole sono:

Una Regione "pulita" e senza rischi

La scelta si pone l'obiettivo di completare rapidamente l'attuazione del piano regionale dei rifiuti, ciò al fine di migliorare la sostenibilità ambientale dello sviluppo. Saranno previste forme di premialità per i Comuni che superano il 75% di riciclo. Saranno adottate politiche di incentivazione allo sviluppo del "sapere" e del "saper fare" in tema di utilizzo di combustibili a basso impatto ambientale, con particolare riferimento al settore del trasporto pubblico su gomma.

La tutela del territorio dai rischi idrogeologici vulcanici e sismici sarà assicurata da un rafforzamento delle politiche di prevenzione e messa in sicurezza che troveranno nella programmazione futura

adeguata considerazione.
Per quanto attiene il settore dell'energia, è necessario migliorare la distribuzione e il trasporto dell'energia elettrica e stabilire la nuova produzione, a partire da azioni di risparmio, di ricorso all'uso di fonti energetiche alternative rinnovabili.

Il mare bagna la Campania
La scelta si pone l'obiettivo di valorizzare la risorsa "Mare" attraverso :

- il completamento e la riqualificazione della rete regionale di depurazione delle acque allo scopo di raddoppiare entro il 2015 le zone balneabili e le bandiere blu;
- interventi di riqualificazione urbana per migliorare le aree di "fronte mare" delle città con porti;
- il contrasto al fenomeno erosivo attraverso l'attivazione di un "Programma regionale di ripascimento protetto degli arenili nell'ambito delle politiche di salvaguardia delle coste" per esaltarne le valenze ambientali ed economico-sociali.

Gli enti di ambito saranno fortemente responsabilizzati nell'assicurare celerità ed efficacia per gli interventi relativi al ciclo integrato delle acque con particolare riferimento alle reti fognarie ed agli impianti di depurazione.

La Campania in porto
La scelta si pone l'obiettivo di valorizzare la risorsa "Mare" anche dal punto di vista dello sviluppo delle vie di comunicazione e del turismo e delle sue ricadute industriali ed economiche, attraverso:

- il potenziamento e la diffusione dei servizi del Metrò del Mare e dei collegamenti marittimi con il resto del Mediterraneo;
- sviluppo della portualità turistica e della cantieristica navale.

Una Regione alla luce del sole
Per la promozione del turismo sostenibile, risulta decisivo continuare il processo di valorizzazione dei beni culturali ed ambientali, diversificando l'offerta, e puntando sulla destagionalizzazione turistica grazie a nuove infrastrutture sostenibili, utilizzando prioritariamente strutture dismesse esistenti, in grado di attrarre flussi turistici durante l'intero anno solare, grazie anche a un clima amico.

Qualità degli alimenti è qualità della vita e dello sviluppo
La Campania propone un ampio ventaglio di risorse (produttive, ambientali, storico-culturali e paesaggistiche) che rappresentano potenti fattori di sviluppo. Affinché tali risorse sprigionino il proprio potenziale, occorre sviluppare forme di integrazione tra le linee d'intervento di competenza del FEASR e quelle attribuite al FESR ed al FSE.
Nel complesso, le linee d'intervento per lo sviluppo rurale sono indirizzate verso il miglioramento delle condizioni di competitività delle aziende del settore agricolo, silvicolo e della trasformazione agroalimentare, verso la tutela dell'ambiente e del paesaggio e verso la diversificazione dell'economia rurale ed il miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni rurali.
Si considerano le produzioni tipiche della Campania come potente fattore di sviluppo: scopo di puntare ad una migliore qualificazione e valorizzazione delle produzioni campane anche tramite una certificazione dell'origine e della loro rintracciabilità; al raddoppio dei prodotti tipici certificati; all'istituzione di un marchio di qualità regionale e di un logo identificativo del "made in Campania" per la promozione nazionale ed internazionale dei prodotti tipici; alla istituzione di una legge a tutela dei prodotti tipici campani.

La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio

Allegato 1 – Il sistema delle isole minori nella programmazione regionale 2007-13

La scelta si pone l'obiettivo di avviare un significativo ma mirato intervento di riqualificazione e recupero urbano, prevalentemente basato sul riuso del suolo e degli spazi già utilizzati, teso alla valorizzazione delle Città e delle loro periferie puntando all'integrazione strettissima tra la tutela dei beni ambientali e culturali col sistema dei trasporti.
Avviare un programma " il bello attorno al bello" per combattere il degrado attorno ai siti turistici più visitati. La scelta oltre a perseguire la finalità di recupero urbanistico delle strutture e delle attrezzature urbane (edifici pubblici, centro storico e/o antico, beni culturali, emergenze ambientali ed architettoniche, ecc.), perseguirà obiettivi di mantenimento dei ceti sociali presenti nelle residenze, anche per dare sostegno alle politiche di contesto indispensabili a garantire processi innovativi di ammodernamento, di specializzazione e di organizzazione in Sistema delle attività economiche (artigianato, commercio, servizi e turismo) cittadine.

Gli strumenti con cui saranno attuate tale scelte sono:
A) Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013 prioritariamente attraverso:
ASSE 1: sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica.
ASSE 3: Energia
ASSE 4: Accessibilità e trasporti
B) Piano di sviluppo rurale 2007-13 prioritariamente attraverso:
ASSE 1: miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale (le misure intese a ristrutturare e a sviluppare il capitale fisico e promuovere l'innovazione)
ASSE 2: miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale
ASSE 3: Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale
D) Programma Operativo Regionale FSE 2007-2013 prioritariamente attraverso:
ASSE I: Adattabilità
ASSE IV: Capitale umano
C) Programma Attuativo Regionale FAS 2007-2013 in corso di redazione

Un approfondimento meritano le politiche di **valorizzazione turistica**, vista la vocazione del STS F5 "Isole Minori". La programmazione 2007-2013 è concepita in modo unitario: le fonti di finanziamento degli interventi sono diverse e diverse sono le procedure attuative dei programmi ma la progettualità sarà concentrata su 5 grandi obiettivi concepiti su scala provinciale. Uno dei 5 grandi progetti strategici programmati è "**BAIA DI NAPOLI**" in cui ricadono le isole del golfo campano.
Le azioni cardine di questa strategia da perseguire sono:

- la strutturazione di un sistema/piano di gestione del patrimonio culturale e naturale della Baia di Napoli, insieme agli operatori turistici del territorio,
- la realizzazione della "baycard" (o boatcard) sul modello di artecard,
- la costruzione di nuovi modelli di gestione dei singoli siti, diversificati secondo le specifiche peculiarità, con una forte presenza del privato per migliorare la qualità della fruizione,
- la mobilità via mare: battelli, gozzi, barche a vela, caicchi, per gli approdi della cultura nella baia di Napoli,
- il completamento e potenziamento dei porti turistici e la realizzazione degli approdi per i battelli e per le barche,
- l'utilizzo dei grandi contenitori storici pubblici e privati sottoutilizzati o abbandonati lungo la baia (castelli - ville – abbazie - palazzi) con funzioni legate all'accoglienza ed al tempo libero,
- il miglioramento e l'implementazione del metrò del mare.

Gli strumenti finanziari a disposizione sono:
A) Programma Operativo Regionale 2007-2013
ASSE 1: sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica.
Obiettivi operativi:
1.9 Beni e Siti Culturali
1.11 Destinazione Campania

B) POIn – PAIn "Attrattori culturali naturali e turismo"

ASSE 1: valorizzazione ed integrazione su scala interregionale dei Poli e degli attrattori culturali, naturali e paesaggistici in essi localizzati .

Obiettivi operativi:

a) Valorizzazione dei Poli e degli attrattori culturali, naturali e paesaggistici in essi localizzati.

b) Rafforzamento dell' integrazione su scala interregionale dell'offerta culturale, naturale e paesaggistica dei Poli

ASSE 2: competitività delle imprese del settore turistico, culturale ed ambientale e promozione dell'offerta del le Regioni Convergenza.

Obiettivi operativi:

a) Rafforzamento e sostegno del sistema del le imprese turistiche e di quelle operanti nelle filiere connesse alla fruizione turistica dei Poli, in particolare quelle del settore culturale ed ambientale.

b) Promuovere la creazione di un' immagine unitaria ed interregionale del l'offerta culturale, turistica e naturalistica espressione identitaria del territorio delle Regioni Convergenza.

IL PARCO PROGETTI REGIONALE (PPR)

La Regione Campania ha istituito un Parco Progetti Regionale allo scopo di dotarsi di un adeguato bacino di progetti atto a sostenere l'attuazione delle Politiche di Sviluppo della Regione Campania e della politica di coesione 2007/2013.

Il Parco è costituito da progetti di intervento per la realizzazione di infrastrutture materiali ed immateriali coerenti agli indirizzi programmatici adottati ed a quelli che sono contenuti nel Documento strategico regionale 2007/2013, e rappresenta la riserva dei progetti da utilizzare per la programmazione delle risorse aggiuntive nazionali, comunitarie e regionali.

La Giunta ha inoltre stabilito di dare precedenza a quei progetti in grado di garantire una rapida realizzabilità e che abbiano ottenuto dal NVVIP la migliore valutazione rispetto ai criteri indicati nella DGR n. 1041/06 che sono: valenza strategica; sostenibilità tecnico-amministrativa; sostenibilità finanziaria, economica e gestionale.

Finora sono state indette dieci sessioni valutative e i Comuni delle isole campane hanno 9 progetti valutati ammissibili a finanziamento e 8 in corso di valutazione (vedi allegato 4)

Allegato 2 - Piano di riparto risorse DUPIM

RIPARTO							
REGIONI	**COMUNI**		**ISOLE**	**Q. Isole**	**Abitanti**	**Superfice**	**Importo**
CAMPANIA	1	Anacapri	CAPRI	0.5	5324	6.39	471,004.96
	1	Capri		0.5	7075	3.97	492,458.23
	1	Barano	ISCHIA	0.166666667	7738	11.07	509,044.00
	1	Casamicciola		0.166666667	6505	5.60	470,238.72
	1	Forio		0.166666667	11526	12.85	578,628.52
	1	Ischia		0.166666667	16013	8.05	638,232.38
	1	Lacco Ameno		0.166666667	3936	2.07	415,373.82
	1	Serrara Fontana		0.166666667	2904	6.69	413,279.69
	1	Procida	PROCIDA	1	10559	4.14	578,638.87
	9			**3**	**71580**	**60.83**	**4,566,899.19**
LAZIO	1	Ponza	PONZA	1	3600	9.20	478,321.11
	1	Ventotene	VENTOTENE	1	600	7.30	421,592.35
	2			**2**	**4200**	**16.50**	**899,913.46**
LIGURIA	1	Porto Venere	PALMARIA	1	58	1.67	393,872.79
	1			**1**	**58**	**1.67**	**393,872.79**
PUGLIA	1	Tremiti	S. DOMINO S. NICOLA	2	364	3.06	457,671.26
	1			**2**	**364**	**3.06**	**457,671.26**
SARDEGNA	1	Carloforte	S. PIETRO	1	6629	50.24	664,830.83
	1	La Maddalena	MADDALENA CAPRERA RAZZOLI S. MARIA SPARGI S. STEFANO	6	16848	49.37	1,104,084.84
	1	Porto Torres	ASINARA	1	20	52.00	559,498.12
	1	Calasetta	S. ANTIOCO	0.5	3000	30.98	513,150.64
	1	Sant'Antioco		0.5	12313	87.53	856,576.32
	5			**9**	**38810**	**270.12**	**3,698,140.75**
SICILIA	1	Favignana	FAVIGNANA LEVANZO MARETTIMO	3	4335	37.45	692,109.79
	1	Lampedusa	LAMPEDUSA LINOSA	2	5624	25.48	620,192.30
	1	Leni	SALINA	0.333333333	682	8.56	391,097.57
	1	S. M. Salina		0.333333333	848	8.65	394,186.57
	1	Malfa		0.333333333	871	8.89	395,366.18
	1	Lipari	LIPARI FILICUDI STROMBOLI PANAREA ALICUDI VULCANO	6	10382	88.61	1,124,966.72
	1	Pantelleria	PANTELLERIA	1	7484	83.01	787,460.66
	1	Ustica	USTICA	1	1118	8.09	432,913.44
	8			**14**	**31344**	**268.74**	**4,838,293.23**
TOSCANA	1	Capoliveri	ELBA	0.125	3059	39.58	522,281.44
	1	Marciana		0.125	2271	45.14	527,395.93
	1	M. Marina		0.125	1894	5.81	391,134.85
	1	P. Azzurro		0.125	3383	13.39	441,215.47
	1	Rio Elba		0.125	945	16.81	411,511.97
	1	Rio Marina		0.125	2273	19.81	443,755.62
	1	Campo Elba	ELBA PIANOSA	1.125	4362	55.76	651,696.91
	1	P. Ferraio	ELBA MONTECRISTO	1.125	11935	47.85	752,926.04
	1	Capraia	CAPRAIA	1	355	19.30	457,112.31
	1	Giglio	GIGLIO GIANNUTRI	2	1553	23.80	546,178.78
	10			**6**	**32030**	**287.25**	**5,145,209.32**
	36			**37**	**178386**	**908.17**	**20,000,000.00**

COMUNE	ISOLA	Prio	ASSE DUPIM		PROGETTO		FINANZIAM. (art. 2, comma 41, L. 244/2007)	STATO PROGETTAZIONE	NUOVO/ COMPLETAMENTO
			N.	DESCRIZIONE	DESCRIZIONE	IMPORTO			
ANACAPRI	CAPRI		2	Recupero e riutilizzo del patrimonio edilizio	Riqualificazione dell'immobile comunale "Eden Paradiso"	2,449,848.23	2,449,848.23	Progetto esecutivo	Adeguamento
			3	Nautica e trasporti	Riqualificazione e risanamentodegli approdi esistenti: Grotta azzurra e Faro di Punta Carena	3,000,000.00	3,000,000.00	Progetto di fattibilità	Adeguamento
			2	Recupero e riutilizzo del patrimonio edilizio	Riqualificazione ed adeguamento dell'area di proprietà comunale denominato "Fondo Steinart" per la realizzazione di un parco urbano attrezzato	900,000.00	900,000.00	Progetto di fattibilità	Adeguamento
			2	Recupero e riutilizzo del patrimonio edilizio	Muse e parco pubblico della zona "Mulino a vento"	2,500,000.00	2,500,000.00	Progetto preliminare	Nuovo intervento
			2	Recupero e riutilizzo del patrimonio edilizio	Recupero architettonico dell'edificio denominato "Villa Rosa" ed allestimento di un museo archeologico	1,500,000.00	1,500,000.00	Progetto di fattibilità	Adeguamento
			3	Nautica e trasporti	Realizzazione di un sottopasso in Piazza Vittoria	14,000,000.00	7,000,000.00	Progetto preliminare	Nuovo intervento
			2	Recupero e riutilizzo del patrimonio edilizio	Riqualificazione ed adeguamento dell'area denominata "Campi di Cerio" per la realizzazione di un parco pubblico attrezzato	1,600,000.00	1,600,000.00	Progetto definitivo	Adeguamento
						25,949,848.23	**18,949,848.23**		

COMUNE	ISOLA	Prio	ASSE DUPIM		PROGETTO		FINANZIAM. (art. 2, comma 41, L. 244/2007)	STATO PROGETTAZIONE	NUOVO/ COMPLETAMENTO
			N.	DESCRIZIONE	DESCRIZIONE	IMPORTO			
CAPRI	CAPRI		4	Smaltimento rifiuti e ciclo integrato delle acque	Realizzazione mini isole ecologiche	620,000.00	620,000.00	Progetto preliminare	Nuovo intervento
						620,000.00	**620,000.00**		

COMUNE	ISOLA	Prio	ASSE DUPIM		PROGETTO		FINANZIAM. (art. 2, comma 41, L. 244/2007)	STATO PROGETTAZIONE	NUOVO/ COMPLETAMENTO
			N.	DESCRIZIONE	DESCRIZIONE	IMPORTO			
BARANO D'ISCHIA	ISCHIA		2	Recupero e riutilizzo del patrimonio edilizio	Riqualificazione e valorizzazione ambientale della Baia di Maronti	1,457,382.15	509,044.00	Progetto preliminare	Nuovo intervento
			1	Energia	Interventi finalizzati al risparmio energetico ed alle energie rinnovabili, con individuazione di aree per ottenere un sistema di energie rinnovabili compatibile con le caratteristiche delle isole minori	3,760,000.00	509,044.00	Progetto preliminare	Nuovo intervento
						5,217,382.15	**1,018,088.00**		

COMUNE	ISOLA	Prio	ASSE DUPIM		PROGETTO		FINANZIAM. (art. 2, comma 41, L. 244/2007)	STATO PROGETTAZIONE	NUOVO/ COMPLETAMENTO
			N.	DESCRIZIONE	DESCRIZIONE	IMPORTO			
CASAMICCIOLA TERME	ISCHIA		2	Recupero e riutilizzo del patrimonio edilizio	Opere di completamento alla portualità turistica presso il porto di Casamicciola Terme	421,118.59	421,118.59	Progetto esecutivo	Ampliamento
			1	Energia	Interventi finalizzati al risparmio energetico ed alle energie rinnovabili, con individuazione di aree per ottenere un sistema di energie rinnovabili compatibile con le caratteristiche delle isole minori	3,200,000.00	421,118.59	Progetto preliminare	Nuovo intervento
						3,621,118.59	**842,237.18**		

COMUNE	ISOLA	Prio	ASSE DUPIM		PROGETTO		FINANZIAM. (art. 2, comma 41, L. 244/2007)	STATO PROGETTAZIONE	NUOVO/ COMPLETAMENTO
			N.	DESCRIZIONE	DESCRIZIONE	IMPORTO			
FORIO	ISCHIA	1	4	Smaltimento rifiuti e ciclo integrato delle acque	Ammodernamento del sistema di trattamento e miglioramento del ciclo dei rifiuti mediante acquisto attrezzature e rinnovamento parco automezzi	598,680.00	578,628.52	Progetto definitivo	Adeguamento
		2	2	Recupero e riutilizzo del patrimonio edilizio	Lavori di consolidamento e messa in sicurezza del muro di contenimento del costone sottostante la chiesa del soccorso	600,000.00	578,628.52	Progetto definitivo	Adeguamento
			2	Recupero e riutilizzo del patrimonio edilizio	Recupero e valorizzazione del molo borbonico	2,500,000.00	578,628.52	Progetto preliminare	Adeguamento
			2	Recupero e riutilizzo del patrimonio edilizio	Riqualificazione del centro storico della Frazione Panza	2,500,000.00	578,628.52	Progetto preliminare	Adeguamento
			2	Recupero e riutilizzo del patrimonio edilizio	Recupero e valorizzazione del parco di "Zaro - La colombaia"	1,500,000.00	578,628.52	Progetto preliminare	Adeguamento
			1	Energia	Intervento finalizzato al risparmio energetico, all'utilizzo di fonti rinnovabili e di mobilità sostenibile	1,000,000.00	578,628.52	Progetto preliminare	Nuovo intervento
						8,698,680.00	**3,471,771.12**		

COMUNE	ISOLA	Prio	ASSE DUPIM		PROGETTO		FINANZIAM. (art. 2, comma 41, L. 244/2007)	STATO PROGETTAZIONE	NUOVO/ COMPLETAMENTO
			N.	DESCRIZIONE	DESCRIZIONE	IMPORTO			
ISCHIA	ISCHIA		2	Recupero e riutilizzo del patrimonio edilizio	Riqualificazione urbana ed ambientale delle zone S. Antuono, S. Michele ed aree circostanti	701,108.02	578,628.52	Progetto preliminare	Adeguamento
			2	Recupero e riutilizzo del patrimonio edilizio	Riqualificazione urbana ed ambientale della zona Mandra	701,108.02	578,628.52	Progetto preliminare	Adeguamento
			2	Recupero e riutilizzo del patrimonio edilizio	Riqualificazione urbana ed ambientale di Piazza degli eroi e zone circostanti	701,108.02	578,628.52	Progetto preliminare	Adeguamento
			4	Smaltimento rifiuti e ciclo integrato delle acque	Adeguamento funzionale dell'isola ecologica ubicata in loc. arenella, potenziamento del sistema di raccolta e promozione del compostaggio domestico	701,108.02	638,232.38	Progetto preliminare	Nuovo intervento
			1	Energia	Intervento finalizzato al risparmio ed all'utilizzo di fonti rinnovabili - impianti fotovoltaici da installarsi sulle coperture degli edifici comunali	701,108.02	638,232.38	Progetto preliminare	Nuovo intervento
			2	Recupero e riutilizzo del patrimonio edilizio	Riqualificazione urbana di via Leonardo Mazzella ed aree circostanti - I lotto	701,108.02	638,232.38	Progetto esecutivo	Adeguamento
			2	Recupero e riutilizzo del patrimonio edilizio	Riqualificazione del centro storico di Ischia Ponte, Piazzale Aragonese, Piazzale delle alghe, Largo Convento, Via San G. della Croce - I lotto	701,108.02	638,232.38	Progetto esecutivo	Adeguamento
			2	Recupero e riutilizzo del patrimonio edilizio	Riorganizzazione strutturale e funzionale immobile ex mercato comunale e riqualificazione dell'area circostante	701,108.02	638,232.38	Progetto preliminare	Adeguamento
			2	Recupero e riutilizzo del patrimonio edilizio	Realizzazione di un centro sociale polifunzionale in Via Morgioni - I lotto	701,108.02	638,232.38	Progetto esecutivo	Nuovo intervento
			2	Recupero e riutilizzo del patrimonio edilizio	Recupero verde pubblico ed arredo urbano, valorizzazione e promozione del patrimonio storico, culturale, archeologico, naturale ed etnografico della pineta degli atleti I lotto	701,108.02	638,232.38	Progetto esecutivo	Adeguamento
						7,011,080.20	**6,203,512.22**		

COMUNE	ISOLA	Prio	ASSE DUPIM		PROGETTO		FINANZIAM. (art. 2, comma 41, L. 244/2007)	STATO PROGETTAZIONE	NUOVO/ COMPLETAMENTO
			N.	DESCRIZIONE	DESCRIZIONE	IMPORTO			
LACCO AMENO	ISCHIA		3	Nautica e trasporti	Completamento e adeguamento funzionale dell'approdo turistico "Marina del Cappello"	1,080,000.00	415,373.82	Progetto definitivo	Nuovo intervento
			1	Energia	Interventi finalizzati al risparmio energetico ed alle energie rinnovabili, con individuazione di aree per ottenere un sistema di energie rinnovabili compatibile con le caratteristiche delle isole minori	1,582,200.00	415,373.82	Progetto preliminare	Nuovo intervento
						2,662,200.00	**830,747.64**		

COMUNE	ISOLA	Prio	ASSE DUPIM		PROGETTO		FINANZIAM. (art. 2, comma 41, L. 244/2007)	STATO PROGETTAZIONE	NUOVO/ COMPLETAMENTO
			N.	DESCRIZIONE	DESCRIZIONE	IMPORTO			
SERRARA FONTANA	ISCHIA		2	Recupero e riutilizzo del patrimonio edilizio	Lavori di adeguamento e riqualificazione viabilità ed aree comunali	452,000.00	413,279.69	Progetto preliminare	Adeguamento/ Ampliamento
			2	Recupero e riutilizzo del patrimonio edilizio	Lavori di riqualificazione del patrimonio edilizio comunale	200,000.00	413,279.69	Progetto preliminare	Adeguamento
			2	Recupero e riutilizzo del patrimonio edilizio	Lavori di restauro e risanamento conservativo chiesa dell'Immacolata Concezione in Loc. Fontana	571,145.63	413,279.69	Progetto preliminare	Adeguamento
			2	Recupero e riutilizzo del patrimonio edilizio	Lavori di recupero del sentiero dei "Pizzi Bianchi"	1,901,105.27	413,279.69	Progetto definitivo	Adeguamento
						3,124,250.90	**1,653,118.76**		

COMUNE	ISOLA	Prio	ASSE DUPIM		PROGETTO		FINANZIAM. (art. 2, comma 41, L. 244/2007)	STATO PROGETTAZIONE	NUOVO/ COMPLETAMENTO
			N.	DESCRIZIONE	DESCRIZIONE	IMPORTO			
PROCIDA	PROCIDA		2	Recupero e riutilizzo del patrimonio edilizio	Chiesa di San Giacomo - Arredo degli spazi interni	250,000.00	250,000.00	Progetto esecutivo (Autorizzazione S.B.A.A. da conseguire)	Ampliamento
			2	Recupero e riutilizzo del patrimonio edilizio	Piano per l'arredo urbano dell'isola	1,200,000.00		Progetto definitivo (Autorizzazione S.B.A.A. da conseguire)	Ampliamento
			2	Recupero e riutilizzo del patrimonio edilizio	Recupero del Borgo di Marina Corricella	1,500,000.00		Progetto preliminare (Autorizzazione S.B.A.A. da conseguire)	Nuovo intervento
			1	Energia	Pubblica illuminazione monumentale ed artistica	1,000,000.00		Progetto preliminare (Autorizzazione S.B.A.A. da conseguire)	Nuovo intervento
			2	Recupero e riutilizzo del patrimonio edilizio	Segnaletica turistica	391,328.00	391,328.00	Progetto esecutivo (Autorizzazione S.B.A.A. da conseguire)	Ampliamento
			2	Recupero e riutilizzo del patrimonio edilizio	Valorizzazione dell'Isola di Vivara	1,200,000.00		Progetto preliminare (Autorizzazione S.B.A.A. da conseguire)	Nuovo intervento
			5	Infrastrutture	Infrastruttura telematica	1,000,000.00		Progetto preliminare (Autorizzazione S.B.A.A. da conseguire)	Nuovo intervento
			2	Recupero e riutilizzo del patrimonio edilizio	Recupero conservativo del tessuto viario del borgo di Terra Murata	1,000,000.00	1,000,000.00	Progetto definitivo (Autorizzazione S.B.A.A. da conseguire)	Nuovo intervento
						7,541,328.00	**1,641,328.00**		

Allegato 3 - Altra progettualità dei Comuni dell'Arcipelago Campano (PPR)

COMUNE	ISOLA	ASSE DUPIM		PROGETTO		STATO PROGETTAZIONE
		N.	DESCRIZIONE	DESCRIZIONE	IMPORTO	
CAPRI	CAPRI	4	Smaltimento rifiuti e ciclo integrato delle acque	Ristrutturazione e adeguamento delle fognature bianche dai due golfi a Marina Grande	10,851,179.96	Progetto esecutivo
		4	Smaltimento rifiuti e ciclo integrato delle acque	Rifacimento condotta di scarico di emergenza impianto di occhio marino	2,149,332.20	Progetto esecutivo
					13,000,512.16	

Allegato 3 - Altra progettualità dei Comuni dell'Arcipelago Campano (PPR)

COMUNE	ISOLA	ASSE DUPIM		PROGETTO		STATO PROGETTAZIONE
		N.	DESCRIZIONE	DESCRIZIONE	IMPORTO	
BARANO D'ISCHIA	ISCHIA	2	Recupero e riutilizzo del patrimonio edilizio	Restauro e recupero funzionale del complesso annesso alla chiesetta di Santa Maria delle Grazie in Faiano, realizzazione centro congressi	2,000,230.23	Progetto definitivo
					2,000,230.23	

COMUNE	ISOLA	ASSE DUPIM		PROGETTO		STATO PROGETTAZIONE
		N.	DESCRIZIONE	DESCRIZIONE	IMPORTO	
CASAMICCIOLA TERME	ISCHIA	2	Recupero e riutilizzo del patrimonio edilizio	Recupero di volumi esistenti dell' complesso monumentale dell'ex osservatorio geofisico Casamicciola Terme	1,886,566.29	Progetto definitivo
		2	Recupero e riutilizzo del patrimonio edilizio	Riqualificazione architettonico ambientale del lungomared di Casamicciola Terme tratto Madonnina- Eliporto	2,681,158.64	Progetto esecutivo
					4,567,724.93	

Allegato 3 - Altra progettualità dei Comuni dell'Arcipelago Campano (PPR)

COMUNE	ISOLA	ASSE DUPIM		PROGETTO		STATO PROGETTAZIONE
		N.	DESCRIZIONE	DESCRIZIONE	IMPORTO	
FORIO	ISCHIA	3	Nautica e trasporti	Riqualificazione del tratto viario via San Vito - via Mattia Verde - Largo San Sebastiano - Rione de Pretid ed aree limitrofe	2,500,000.00	Progetto esecutivo
					2,500,000.00	

Allegato 3 - Altra progettualità dei Comuni dell'Arcipelago Campano (PPR)

COMUNE	ISOLA	ASSE DUPIM		PROGETTO		STATO PROGETTAZIONE
		N.	DESCRIZIONE	DESCRIZIONE	IMPORTO	
ISCHIA	ISCHIA	2	Recupero e riutilizzo del patrimonio edilizio	Recupero verde pubblico ed arredo urbano, valorizzazione e promozione del patrimonio storico, culturale, archeologico, naturale ed etnografico dei centri storici	837,245.38	Progetto esecutivo
					837,245.38	

COMUNE	ISOLA	ASSE DUPIM		PROGETTO		STATO PROGETTAZIONE
		N.	DESCRIZIONE	DESCRIZIONE	IMPORTO	
PROCIDA	PROCIDA	3	Nautica e trasporti	Sistemazione strade comunali III e IV lotto - via Roma II stralcio	3,290,344.78	Progetto esecutivo
		2	Recupero e riutilizzo del patrimonio edilizio	Sistemazione dei costoni sovrastanti la spiaggia di Ciraccio da Campo degli Inglesi al I faraglione, del costone in località Le Grotte in prossimità di via Libertà, e del costone in località Punta Lingua dalle scale di via Lingua al vecchio macello comunale	2,596,565.57	Progetto esecutivo
					5,886,910.35	